



Domenica 23 febbraio 2025 ore 18
Teatro Comunale Quirino de Giorgio – Vigonza (PD)

STRIGHE MALEDETTE!

STIVALACCIO TEATRO

INTEPRETI **Sara Allevi, Anna De Franceschi, Eleonora Marchiori, Maria Luisa Zaltron** SOGGETTO ORIGINALE E REGIA **Marco Zoppello**
SCENOGRAFIA **Andrea Belli**; COSTUMI **Lauretta Salvagnin**; MASCHERE E CARABATTOLE **Stefano Perocco di Meduna** e **Tullia Dalle Carbonare**; DISEGNO LUCI **Matteo Pozzobon**; CONSULENZA MUSICALE **Massimiliano Varusio**; SCENE REALIZZATE **StivalaccioTeatro** da **Roberto Maria Macchi** e **Matteo Pozzobon**; COSTUMI **Antonia Munaretti**; TRUCCO PARRUCCO **Elena Cipolato**; ASSISTENTE ALLA REGIA **Francesca Boldrin**; FOTO E VIDEO **Serena Pea**
PRODUZIONE **StivalaccioTeatro** IN CO-PRODUZIONE CON **Operaestate Festival Veneto**

È il 1518, ad Edolo, in Valle Camonica, quando una tremenda siccità, unita ad un morbo che uccide uomini e animali, getta il paese nel caos più totale. I villani sono esausti, le strighe hanno colpito di nuovo! Stanche di fòter e balar con Belzebù nei prati del monte Tonale, sono ridiscese a valle per spargere le loro polveri mefitiche su uomini e greggi. Quattro donne vengono ritenute colpevoli di tali delitti e, inquisite dal popolo inferocito, trovano rifugio nella chiesa di San Giovanni il Battista.

Le quattro donne: una guaritrice, una prostituta, una nobildonna e una contadina, vengono a lungo interrogate dall'inquisitore, ma nessuna confessa. Eppure tra di loro si nasconde almeno una strega! Il popolo freme, la rabbia monta e ribolle tra la gente, la misura è colma. La folla striga a gran voce: Strighe maledette!

Entro domani mattina una delle quattro deve consegnarsi al braccio secolare, perché sia fatta giustizia. Una notte di tempo per decidere chi delle quattro dovrà sacrificarsi per le altre. Una notte di tempo per trovare un capro espiatorio. Una notte di tempo per decidere chi, tra le quattro sfortunate, dovrà venire arsa viva nella pubblica piazza.

La caccia alle streghe è un evento tristemente noto, che per molti secoli ha attraversato tutta Europa per giungere fino alle Americhe.

Lamia, masca, janara, baugia, striga, stria, tante e tante ancora sono le varianti di "strega" ritrovate nei dialetti di tutta la nostra penisola.

Lo spettacolo vuole raccontare, attraverso il puntello della comicità, alcune novelle, leggende e racconti folklorici, che hanno come protagoniste le donne. Ma fate attenzione, non si tratta di donne angelicate o assunte ad oggetto di desiderio, bensì di maleficae, adescatrici, herbarie e meretrici. Come ad esempio le donne smaniose di sesso

raccontate nei fabliaux francesi, le donne ribelli della letteratura latina o le grandi peccatrici delle antiche scritture. A fare da sfondo la più tremenda caccia alle streghe mai capitata ai confini della Repubblica di San Marco: i roghi della Valle Camonica.



Stivalaccio Teatro nasce nel 2007 come compagnia di teatro popolare, e negli anni si sviluppa grazie alla direzione artistica di Sara Allevi, Anna De Franceschi, Federico Corona, Michele Mori e Marco Zoppello.

Negli anni gli spettacoli della compagnia sono ospitati all'interno dei maggiori circuiti di distribuzione, festival e teatri nazionali ed esteri. Nel territorio regionale Veneto Stivalaccio Teatro sviluppa e promuove progettualità anche attraverso l'organizzazione di festival, rassegne e progetti di formazione, e collabora stabilmente con i principali enti teatrali del territorio (Teatro Stabile del Veneto, Arteven, Operaestate Festival, Teatro Comunale di Vicenza, Fondazione Teatro Civico di Schio).

Dal 2022 la compagnia è riconosciuta dal Ministero della Cultura tra i beneficiari del FNSV – Fondo Nazionale per lo Spettacolo, quale Impresa di Produzione Teatrale per il triennio 2022 - 2024 e dalla Regione Veneto come Impresa Teatrale eleggibile ai contributi regionali ai sensi del Bando Annuale "Legge 17" - Legge regionale per la cultura.